



I sassi di Matera

mano la cabala, l'astrologia, il misticismo e una curiosa coincidenza di cifre. L'impianto ottagonale è ripetuto nove volte, o sia tre volte tre, numero perfetto con riferimento alla trinità. Come se non bastasse, sommando gli 8 lati dell'edificio ai 48 delle torri ottagonali si arriva a 56, proprio il numero degli anni vissuti dall'imperatore. Si spreca le ipotesi sulla sua costruzione, chi dice che sia stato costruito fine a se stesso, chi sostiene, come gli storici, che l'esistenza di impianti igienici quasi perfetti lascia pensare a ben altro. Più concreta l'idea che si trattasse di un casino di caccia,

possiamo assistere a vari spettacoli che l'amministrazione locale organizza per tutta l'estate.

Dopo Peschici, proseguendo sulla litoranea, è tutto un susseguirsi di baie e viste mozzafiato, ma ci fermiamo estasiati quando passiamo vicino a Pugnochiuso, sopra la Baia delle Zagare, dove non possiamo fare a meno di scattare delle foto ricordo ai due faraglioni che emergono dalle limpide acque.

La nostra prossima meta è adesso Castel del Monte che già in lontananza si distingue nella sua maestosità, in cima alla collina, circondato da verdi pascoli.

Ci accoglie un grande parcheggio che hanno allestito ai piedi del monte, dove per la sosta sono richiesti tre euro, ma nel biglietto è compresa la navetta fino al castello.

Castel del Monte, "cattedrale laica", si staglia su un colle dell'Alta Murgia tra Andria, Corato e Ruvo; avvolto da enigmi e misteri, una delle poche cose certe è che è stato voluto da Federico II di Svevia e costruito tra il 1240 e il 1246.

I documenti attestano che l'imperatore pose molta cura nella sua costruzione, anche se pare non vi abbia mai risieduto. È un castello che non corrisponde all'immagine classica, piuttosto risente di influenze ellenistico-romane, con richiami alle culture araba e cistercense. Poi, non è circondato dal fossato, non ha ponte levatoio, né feritoie, si capisce che non è stato progettato per difendere il territorio bensì come apoteosi dell'ambizione terrena di Federico II.

Tanti gli enigmi intorno al maniero, intanto è a pianta ottagonale come le torri, otto, e il cortile. E ad otto ammontano le stanze per ognuno dei due piani. Questo riferimento continuo al numero otto raffigura l'equilibrio dell'universo e la perfezione divina secondo l'architettura sacra medievale. Il numero otto ci riporta anche come somma alle sette giornate della Creazione e quella della Resurrezione, ma anche alla stella islamica a otto raggi. L'elegante maniero, che secondo la leggenda fu ideato dallo stesso Federico II, contiene altri misteri che richia-

cia, vista la passione per la falconeria del sovrano, che qui avrebbe voluto passare gli ultimi anni della sua vita.

Il fascino ed il mistero del maniero sono poi accresciuti dal fatto che lo stesso è stato scelto quale figura per la moneta da 1 centesimo negli euro italiani.

L'ingresso è aperto al pubblico dalle 10:00 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 19:30 tutti i giorni. Il prezzo è di 3 euro, per le visite guidate ci vogliono 2,56 euro (per eventuali prenotazioni telefonare al n°0805545223).

Terminata la visita facciamo rotta per Matera dove arriviamo in serata, ci sistemiamo nell'area attrezzata del Castello insieme a tante altre autocaravan.

La visita ai "SASSI" inizia prima con la documentazione che forniscono alla locale ATP, cartine e guide per una visita alla vecchia città si riveleranno utili e prodighe di informazioni, in più ci danno utili consigli per seguire i percorsi migliori.

Straordinario patrimonio storico, architettonico, urbanistico e naturalistico prospiciente l'Altipiano Murgico, con le sue stupefacenti prospettive barocche e i suoi sapienti contrasti fra habitat rupestri, architetture, canyon e campanili, è inserito nel patrimonio mondiale dell'U.N.E.S.C.O.

Ci vengono proposti quattro itinerari, ma data la vastità, in un giorno riusciamo a farne a malapena due, perché le cose da vedere sono molte, e le viuzze sono difficili da percorrere con saliscendi continui e lunghe scalinate.

Da ricordare Piazza della Cattedrale, con chiesa matrice della città, del XIII secolo con una svettante torre campanaria, classico esempio di architettura romanica a tre navate.

Di particolare pregio, sul versante opposto della Civita, il Palazzetto del Casale, con loggiato su doppio ordine.

Da citare anche la chiesa conventuale di S.Francesco d'Assisi del XIV secolo, la Chiesa del Purgatorio e la Chiesa di S.Chiera, entrambe del XVIII secolo, e il palazzo del Seminario del XVII secolo.

